

**MOZIONE
N. 446**

**INTERVENTO DELLA REGIONE
CONTRO L'ICI-IMU ALLE SCUOLE
PARITARIE.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*VIGNALE GIAN LUCA (primo firmatario), GRAGLIA FRANCESCO,
PORCHIETTO CLAUDIA, RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO*

Protocollo CR n. 27056

Presentato in data 28/07/2015

28/07/2015
11/37

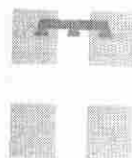
Agg. Stat.
SA

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00027056/A0100B-04 29/07/15 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

A-02-18-02/448/2015/A

19:06 28 Lug 2015 A0100B 001492

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

MOZIONE N. 446

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

TRATTAZIONE IN AULA ☒
TRATTAZIONE IN COMMISSIONE ☐

Oggetto: Intervento della Regione contro l'Ici-Imu alle scuole paritarie

PRESO ATTO delle sentenze numero 14225 e 14226 con cui la Corte di Cassazione ha riconosciuto la legittimità della richiesta dell'Ici avanzata nel 2010 dal Comune di Livorno agli istituti scolastici del territorio gestiti da enti religiosi, stabilendo che "le scuole paritarie sono soggette a Ici perché «idonee a configurare un'attività commerciale»; secondo la Corte, nel dettaglio, l'attività commerciale degli istituti paritari si configura per il pagamento da parte degli utenti di un corrispettivo per la frequenza.

RITENUTO che nelle sentenze è stato privilegiato l'elemento puramente economico del pagamento della retta, trascurando invece l'elemento essenziale dell'istruzione, funzione pubblica affidata dallo Stato stesso alle scuole paritarie;

CONSIDERATO che le decisioni della Corte di Cassazione riguardano la vecchia Ici ma oggi si corre il rischio dell'esportazione del principio anche sull'Imu;

AVVERTITO l'allarme lanciato in questi giorni dalle associazioni delle scuole paritarie, secondo le quali il pagamento dell'Ici condanna alla chiusura la maggioranza delle scuole non statali oppure ad un aumento della rette, insostenibile per molte famiglie;

CONSIDERATO che la crisi delle scuole paritarie penalizzerebbe soprattutto gli studenti in difficoltà e le famiglie disagiate, compromettendo di fatto il diritto costituzionale della libertà della scelta educativa;

TENUTO CONTO che in Regioni come il Piemonte, la chiusura delle scuole paritarie determinerebbe il collasso dell'intero sistema scolastico regionale, sia dal punto di vista economico che gestionale ed infrastrutturale;

RICORDATA la legge Berlinguer n. 62/2000 sulla parità scolastica: "Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica

individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita"

**il Consiglio regionale
impegna
il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente**

ad attivarsi presso il Ministero competente al fine di evitare il pagamento dell'Imu per gli istituti paritari e a intraprendere ogni iniziativa utile a istituire un fondo destinato alla copertura delle quote Imu che gli istituti paritari dovrebbero versare.

Torino, 27 luglio 2015

Gian Luca VIGNALE (1° firmatario)